

Dal 14 al 16 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo l'undicesima edizione della manifestazione Il Festival della Filosofia non teme il terremoto

di PAOLOGRILLI

MODENA - Le cose. È questo il tema del Festival Filosofia nella tre giorni del pensiero che, dal 14 al 16 settembre, riempirà le piazze di Modena, Carpi e Sassuolo. Un'undicesima edizione non semplice da organizzare, a causa del terremoto che ha cambiato i programmi e ha chiesto ai territori colpiti uno sforzo per rialzarsi. Gli organizzatori, però, come ogni anno sono riusciti a far arrivare qui il gotha del pensiero filosofico: si va dal celebre Zygmunt Bauman, ospite fisso, al giovane Diego Fusaro, ricercatore non ancora trentenne. Le cose. Sotto la lente c'è il lavoro, il design, il rapporto dell'uomo

con la natura e con gli oggetti. Parleranno di consumismo e di rete, di oggetti che dominano e di oggetti che ci dominano. Ecco alcune delle lezioni più attese. Remo Bodei, presidente del comitato scientifico del festival, analizzerà il lato affettivo degli oggetti e il loro patrimonio simbolico. John Searle, per la prima volta al festival, parlerà di "oggetti sociali". L'ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari spiegherà cosa si intende per "cose prime", mentre Carlo Sini indagherà la relazione fra "la cosa" e il nome che le viene attribuito. Molto attuale la lezione di Roberto Esposito, sulle modifiche al corpo umano rese possibili dalle bioingegneria, e il dibattito fra Andrei Linde, fisico della Stanford

University, e Antonio Masiero, vicepresidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, sull'universo primordiale e il Bosone di Higgs. Lezione magistrale anche per Alessandro Bergonzoni, 'acrobata del pensiero' per cose di cui ci serviamo e di cui siamo servi. In evidenza anche le lezioni sul Made in Italy. Tante anche le iniziative "collaterali": mostre, spettacoli, concerti. Fra le più importanti, la retrospettiva del fotografo statunitense Edward Weston e la mostra "Scompare" di Andrea Chiesi, dipinti su strutture abbandonate e apparentemente inutili. Saliranno in cattedra anche Fabio Volo, che parlerà del "Senso delle cose", il cantautore Francesco Guccini.

